

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1172 del 03/03/2026
Oggetto	D.Lgs. 152/06 art. 208 e s.m.i. - IREN AMBIENTE Spa con sede legale in comune di Piacenza (PC) ed impianto in comune di Ferrara (FE). Rinnovo dell' autorizzazione unica per impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1215 del 03/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno tre MARZO 2026 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Sinadoc 29266/2025

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 art. 208 e s.m.i. - **IREN AMBIENTE Spa** con sede legale in comune di Piacenza (PC) ed impianto in comune di Ferrara (FE). Rinnovo dell'autorizzazione unica per impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi.

IL RESPONSABILE

Vista l'istanza presentata in data 12/09/2025, assunta al PG/2025/161655 di Arpae, presentata dal legale rappresentante della società **IREN AMBIENTE Spa**, con sede legale in Strada Borgoforte n. 22 in comune di Piacenza (PC) ed impianto in comune di Ferrara loc. Cassana (FE), via Romolo Gessi n. 14, per il rinnovo dell'autorizzazione unica di cui all'atto DET-AMB-2016-500 del 4/03/2016, e smi;

Vista la comunicazione di questo Servizio, di Avvio del procedimento, PG/2025/163382 del 16/09/2025;

Richiamati i seguenti atti:

- DET-AMB-2016-500 del 4/03/2016 di autorizzazione unica per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in comune di Ferrara, rilasciato alla società Unirecuperi srl, con scadenza al 30/03/2026;
- DET-AMB-2019-2819 del 11/06/2019, di modifica dell'atto di cui sopra al fine di una diversa disposizione delle aree di stoccaggio rifiuti/materiali, con conseguente sostituzione della planimetria relativa al lay out dell'impianto;
- DET-AMB-2021-3177 del 23/06/202, di voltura dell'autorizzazione alla società Unieco Holding Ambiente srl (U.H.A. srl) a seguito di fusione per incorporazione della società Unirecuperi srl in U.H.A. srl;

- DET-AMB-2022-3258 del 28/06/2022, di voltura dell'autorizzazione alla società Iren Ambiente Spa;
- DET-AMB-2024-1760 del 26/03/2024, di modifica del layout dell'impianto e introduzione di prescrizioni relative alla matrice Rumore;

Dato atto che la società risulta autorizzata ad operazioni R12-R3-R4-R5, messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi di varia natura; messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi (pneumatici fuori uso e loro componenti rimosse, miscele bituminose, cavi terre e rocce, rifiuti combustibili, residui della pulizia delle strade); messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi costituiti da apparecchiature fuori uso e loro componenti, batterie esauste e tubi fluorescenti di provenienza sia urbana che industriale, per i seguenti quantitativi istantanei: 5.000 tonnellate per le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi, 40 tonnellate per la messa in riserva di rifiuti pericolosi; il quantitativo annuale complessivo autorizzato è pari a 29.000 tonnellate;

Preso atto che l'istanza riguarda il rinnovo dell'autorizzazione in essere, senza modifiche;

Richiamato il verbale della Conferenza di Servizi del 20/10/2025, trasmesso alla società e agli Enti coinvolti nel procedimento con PG/2025/195529 del 4/11/2025, con il quale sono state richieste integrazioni alla società, in particolare: modalità di gestione dei vari codici di rifiuti in ingresso, dei codici di rifiuti "a specchio", planimetria aggiornata con linea di raccolta delle acque, informazioni sugli stoccaggi in cumuli e loro altezze, approfondimenti su eventuali emissioni diffuse, Valutazione di Impatto Acustico aggiornata;

Dato atto che dal 4/11/2025, data di trasmissione del verbale via pec, sono stati sospesi i termini del procedimento;

Viste le integrazioni presentate dalla società, assunte al PG/2025/219628 del 11/12/2025, trasmesse agli Enti con PG/2025/224249 del 17/12/2025;

Dato atto che i termini del procedimento sono stati ripresi dal 11/12/2025, data di ricevimento delle integrazioni;

Richiamato il verbale della Conferenza di Servizi del 30/01/2026, trasmesso alla società e agli Enti con PG/2026/23604 del 6/02/2026, con il quale è stato approvato il rinnovo dell'autorizzazione, previa trasmissione, da parte della società, di una planimetria aggiornata con le aree ove avverranno le operazioni R13-D15, con indicazione di tutti i codici di rifiuti autorizzati, delle aree di deposito dei rifiuti autoprodotti e di quelle di deposito temporaneo;

Vista la planimetria generale trasmessa dalla società, richiesta con verbale di cui sopra, assunta al PG/2026/34297 del 23/02/2026;

Vista anche la documentazione trasmessa unitamente alla planimetria di cui sopra, relativa alle istruzioni operative per la gestione dei rifiuti autoprodotti rinvenuti nei rifiuti conferiti presso l'impianto e che risultano non conformi;

Visto il parere di AUSL Ferrara, assunto al PG/2025/183142 del 16/10/2025, favorevole, con raccomandazioni di tipo igienico-sanitario, che vengono esplicitate nel presente atto;

Vista la relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae, PG/2026/7254 del 15/01/2026, favorevole con prescrizioni che vengono inserite nel presente atto;

Visto il parere del Comune di Ferrara, Servizio Ambiente, Agricoltura e Mobilità, assunto al PG/2026/17042 del 29/01/2026, favorevole relativamente allo scarico in pubblica fognatura, con rispetto delle prescrizioni imposte dal Gestore, e con prescrizioni relative alla matrice Rumore, Legge 447/95, artt. 7, 8 e 9 del Regolamento del Comune di Ferrara per la disciplina di attività rumorose, che vengono esplicitate nel presente atto;

Visto il parere di Hera Spa, assunto al PG/2026/22877 del 5/02/2026, favorevole allo scarico di acque reflue nella pubblica fognatura di via Romolo Gessi, con prescrizioni che vengono inserite nel presente atto;

Preso atto che nella seduta della Conferenza di servizi del 30/01/2026 la società ha dichiarato di essere in possesso del titolo di Prevenzione incendi;

Preso altresì atto che, come dichiarato dalla società nella relazione tecnica trasmessa, le operazioni di recupero svolte presso l'impianto non daranno origine ad *End of Waste*, ma si origineranno rifiuti recuperabili che saranno avviati ad impianti autorizzati al recupero;

Dato atto che la società risulta certificata UNI EN ISO 14001:2015

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni "*Norme in materia ambientale*";

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "*Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

Richiamate:

- la D.D.G. n. 151/2025 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 31/2026 "Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia";

- la D.D.G. n. 68/2025 “Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna”;
- la DEL-2026-7 del 28/01/2026 con la quale è stato Revisionato l’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 9/2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;
- la D.D.G. n. 152/2026 avente ad oggetto: Area Autorizzazioni e Concessioni Centro. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n 14/2026 relativamente agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro. Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni ambientali e Energia Centro;
- la D.D.G. n. 19/2026 con la quale è stata approvata la revisione del "Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia" al fine di recepire le modifiche organizzative in vigore dal 1° marzo 2026.

Dato altresì atto:

- che con Deliberazione del Direttore Generale n. 91 del 2024, è stato conferito al dott. Marco Roverati l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, ora Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia, a partire dal 1/09/2024;

- che Responsabile del presente procedimento amministrativo, è la Responsabile dell'*Unità Rifiuti* del Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Ferrara, d.ssa Rosalba Martino, la quale dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/90 e smi;
- che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae;
- che con Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025, alla d.ssa Valentina Beltrame è stata confermata la Responsabilità dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, ora Area Autorizzazioni Ambientali ed Energia Centro, e assegnato il Coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni;
- che il Responsabile del trattamento dei dati è la d.ssa Valentina Beltrame;
- che con Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1185 del 16/07/2025 è stato nominato, a far data dal 16/07/2025, il nuovo Direttore Generale di Arpae;

Dato atto che sono stati effettuati i dovuti controlli relativi alla normativa antimafia ai sensi del D.Lgs.159/2011, e che sono state correttamente pagate le spese istruttorie, versate dalla società tramite sistema Pago PA;

Viste la nota della società assunta al PG/2026/37299 del 26/02/2026, di dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che la marca da bollo n. 01230654454828 del 13/11/2024, verrà conservata unitamente al presente atto ed utilizzata unicamente a tale scopo;

AUTORIZZA

la società **Iren Ambiente Spa**, nella persona del legale rappresentante protempore, CF 01591110356, con sede legale in Strada Borgoforte n. 22 a Piacenza (PC), ed impianto in via

Romolo Gessi n. 14, loc. Cassana in comune di Ferrara (FE), all'esercizio delle seguenti attività:

1. RIFIUTI

L'autorizzazione è disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte IV e dalle seguenti prescrizioni:

1.1 L'area interessata dalle attività di recupero (R12), deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi deve essere completamente recintata e l'accesso controllato;

1.2 L'esercizio di tali attività dovrà avvenire nell'area individuata nella planimetria, unita a questo atto, quale parte integrante sotto la voce allegato "A";

1.3 Alle operazioni di cernita (R12) e deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) verranno sottoposti i seguenti rifiuti non pericolosi:

020104 *rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)*

020110 *rifiuti metallici*

030101 *scarti di corteccia e sughero*

030105 *segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*

030301 *scarti di corteccia e legno*

030308 *scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati*

040221 *rifiuti da fibre tessili grezze*

040222 *rifiuti da fibre tessili lavorate*

070213 *rifiuti plastici*

070217 *rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216*

070299 *rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali)*

080410 *adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409*

101206 *stampi di scarto*

101208 *scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)*

120101 *limatura e trucioli di metalli ferrosi 12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi*

120103 *limatura e trucioli di materiali non ferrosi*

120104 *polveri e particolato di materiali non ferrosi*

120105 *limatura e trucioli di materiali plastici*

150101 *imballaggi in carta e cartone*

150102 *imballaggi in plastica*

150103 *imballaggi in legno*

150104 *imballaggi in metallo*

150105 *imballaggi in materiali compositi*

150106 *imballaggi in materiali misti*

150107 *imballaggi in vetro*

15 01 09 *imballaggi in materia tessile*

150203 *assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*

160106 *veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose*

160117 *metalli ferrosi*

160118 *metalli non ferrosi*

160119 *plastica*

160120 *vetro*

160122 *componenti non specificate altrimenti*

161104 *altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103*

161106 *rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105*

170101 *cemento*

170102 *mattoni*

170103 *mattonelle e ceramica*

170107 *miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*

170201 *legno*

170202 *vetro*

170203 *plastica*

170401 *rame, bronzo, ottone*

170402 *alluminio*

170403 *piombo*

170404 *zinco*

170405 *ferro e acciaio*

170406 *stagno*

170407 *metalli misti*

170604 *altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603*

170802 *materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*

170904 *rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903*

190102 *materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti*

190203 *miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi*

190210 *rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209*

191001 *rifiuti di ferro e acciaio*

191002 *rifiuti di metalli non ferrosi*

191004 *fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003*

191201 *carta e cartone*

191203 *metalli non ferrosi*

191204 *plastica e gomma*

191205 *vetro*

191207 *legno diverso da quello di cui alla voce 191206*

191208 *prodotti tessili*

191209 *minerali (ad esempio sabbia, rocce)*

191212 *altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 1912911**

200101 *carta e cartone*

200102 *vetro*

200110 *abbigliamento*

200111 *prodotti tessili*

200138 *legno diverso da quello di cui alla voce 200137*

200139 *plastica*

200140 *metallo*

200203 *altri rifiuti non biodegradabili*

200307 *rifiuti ingombranti*

1.4 Alle operazioni di messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15) potranno essere sottoposti esclusivamente i seguenti rifiuti non pericolosi:

160103 *pneumatici fuori uso*

160214 *apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213*

160216 *componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*

170302 *miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*

170411 *cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*

170504 *terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*

170508 *pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*

191210 *rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)*

200202 *terra e rocce*

200303 *residui della pulizia stradale*

1.5 Alle operazioni di messa in riserva (R13) potranno essere sottoposti esclusivamente i seguenti rifiuti pericolosi:

160211* *apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC*

160213* *apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212*

160215* *componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso*

160601* *batterie al piombo*

160602* *batterie al nichel-cadmio*

160603* *batterie contenenti mercurio*

200121* *tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio*

200123* *apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi*

200133* *batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie*

200135* *apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi*

1.6 il quantitativo massimo istantaneo dei rifiuti speciali non pericolosi di cui ai punti 1.3 e 1.4 precedenti non potrà superare le **5.000 tonnellate**;

1.7 il quantitativo massimo istantaneo dei rifiuti speciali pericolosi di cui al punto 1.5 precedente non potrà superare le **40 tonnellate**;

1.8. il quantitativo massimo annuale dei rifiuti di cui ai punti 1.3, 1.4 e 1.5 precedenti non potrà superare le **29.000 tonnellate**;

1.9 Le operazioni di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento devono essere condotte all'interno dell'area, di circa 3.300 mq, indicata nella planimetria unita al presente atto quale parte integrante sotto la voce **allegato "A"**;

1.10 L'attività deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici tali da evitare inconvenienti igienico sanitari, danni o pericoli per il personale addetto e per l'ambiente;

1.11 dovranno essere evitati ristagni d'acqua meteorica sui rifiuti stoccati, provvedendo a svuotare eventuali accumuli d'acqua formatisi dopo le piogge;

1.12 dovranno essere mantenute in condizione di pulizia le aree di deposito e trattamento dei rifiuti, al fine di contrastare la proliferazione di infestanti in generale e di insetti vettori di malattie infettive;

1.13 Gli impianti devono essere mantenuti integri e l'area dotata di idonei mezzi antincendio costantemente efficienti;

1.14 Dovranno essere rispettate le norme di prevenzione incendi dettati dalle disposizioni vigenti;

1.15 E' fatto divieto, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006, di miscelare tra loro categorie diverse di rifiuti pericolosi e rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;

1.16 La società dovrà accertarsi che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti prodotti dalla propria attività per lo smaltimento finale e/o il recupero siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e smi;

1.17 I rifiuti, a parte quelli stoccati nei cassoni, saranno depositati in cumuli e dovrà essere presente presso l'impianto un'asta metrica per la verifica del rispetto del limite di altezza dei cumuli, che non dovrà superare i **3,5 metri**, salvo quanto stabilito nel titolo di Prevenzione incendi;

1.18 i cumuli dovranno essere organizzati in modo da rispettare rigorosamente le aree dedicate allo stoccaggio, che saranno delimitate dai new jersey utilizzati come barriera anche per ridurre il rischio di dispersione di materiale nell'ambiente circostante;

1.19 La ditta dovrà dotarsi di apposita cartellonistica, anche mobile (es. piedistalli o altro), indicante i codici EER presenti in impianto, da posizionare in prossimità dei cumuli di rifiuti al fine di consentirne l'esatta identificazione; la cartellonistica dovrà consentire anche di distinguere l'operazione di stoccaggio (R13/D15) in corso;

1.20 Per il conferimento dei rifiuti con codice *a specchio* da parte di impianti di stoccaggio rifiuti dovrà essere sempre richiesta l'analisi, mentre per il conferimento di tali rifiuti da attività produttive, per quantitativi fino a 60 mc, la verifica avverrà mediante scheda descrittiva; nel caso di quantitativi maggiori si prevederà l'analisi o, in alternativa, la consultazione della scheda di sicurezza fornita dal produttore o dal detentore del rifiuto. In relazione al codice EER 200138, che identifica rifiuti legnosi provenienti da isole ecologiche, dovrà essere richiesta un'ulteriore analisi annuale da uno dei vari centri di raccolta, a rotazione;

1.21 Dalle attività non si dovranno generare emissioni diffuse e polverose, pertanto, per il contenimento di tali emissioni derivanti sia dai cumuli in stoccaggio sia dalle lavorazioni, dovranno essere attuate le seguenti misure: pulizia della viabilità interna, bagnatura dei cumuli, umidificazione preventiva dei rifiuti destinati alla triturazione e l'ottimizzazione delle operazioni di caricamento in quanto la miscela di rifiuti da avviare al trituratore dovrà essere accuratamente dosata per evitare sovraccarichi che possano aumentare la formazione di polveri. Inoltre le attività dovranno essere sospese in presenza di condizioni meteorologiche sfavorevoli, come vento forte o clima molto secco, che potrebbero favorire la dispersione delle polveri nell'aria;

1.22 I rifiuti autoprodotti dall'attività di recupero dovranno essere stoccati in apposite aree, separate dalle altre, per un periodo non superiore ad 1 anno; i rifiuti dovranno essere stoccati per tipologie omogenee ed identificati;

1.23 Le tipologie di rifiuti autoprodotti presenti tra i rifiuti autorizzati in D15 o R13, potranno essere gestiti nelle medesime aree, garantendo l'adeguata tracciabilità;

1.24 I rifiuti prodotti da attività diverse dal recupero (es. manutenzione, uffici ecc..) dovranno essere gestiti in deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183, c. 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e smi e con le modalità e termini stabiliti dall'art. 185 bis del medesimo decreto;

1.25 La società autorizzata con il presente atto deve essere in possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti tenuto aggiornato in base al disposto dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06;

1.26 In caso di emissione del formulario di identificazione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs 152/2006 e smi, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 59 del 4/04/2023 "Regolamento recante Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'art. 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

2. SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO NELLA PUBBLICA FOGNATURA DI TIPO MISTO DI VIA ROMOLO GESSI

L'autorizzazione è disciplinata dalle norme di cui alla parte III del D.lgs 152-2006 e smi, dalle disposizioni del Regolamento del Servizio Idrico approvato dall'Agenzia per i Servizi Pubblici della Provincia di Ferrara con delibera di Assemblea n. 7 del 17.03.2009 ed alle seguenti prescrizioni:

2.1 Devono essere osservate le condizioni illustrate nella planimetria unita al presente atto quale parte integrante del presente atto sotto la voce **Allegato B**;

2.2 Vengono accettate nella pubblica fognatura di tipo misto di via Romolo Gessi le immissioni così indicate nella planimetria di cui all'Allegato B, parte integrante del presente atto:

- **S1**: acque di dilavamento piazzali e meteoriche di tetto non contaminate;
- **S2**: acque di dilavamento piazzali, acque reflue domestiche;

2.3 ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;

2.4 lo scarico delle acque industriali deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs. 152/06 e smi ed il controllo avverrà nei punti così contraddistinti in planimetria:

- PC1 - PC2 pozzetti di campionamento finale;
- PC 3 pozzetto campionamento (scarico parziale intermedio)

I pozzetti di campionamento PC1, PC2 e PC3 devono risultare identificati mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo (caratteristiche del pozzetto di campionamento: con un solo ingresso e una sola uscita dei reflui e dotato di una differenza di quota tra le due condotte tale da permettere il campionamento dei reflui per caduta);

2.5 al personale incaricato di HERA Spa addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con le modalità conformi alla Delibera AEEGSI (ora ARERA) n. 665/2017/R/idr;

2.6 ferme restando le disposizioni relative ai limiti di accettabilità previsti dal presente parere è tassativamente vietata l'immissione in fognatura di reflui potenzialmente pericolosi o dannosi a sensi dell'art. 22 del Regolamento SSI;

2.7 è fatto obbligo dare immediata comunicazione ad HERA Spa dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente (indirizzo pec: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it);

2.8 la ditta dovrà provvedere con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e delle vasche di separazione fanghi e oli a mezzo ditta autorizzata, la documentazione

fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;

2.9 in caso di forti precipitazioni e/o in presenza di anomalie di funzionamento della rete di fognatura pubblica e/o dell'impianto di trattamento finale, Hera spa potrà richiedere una riduzione e/o sospensione temporanea dello scarico sino al ripristino delle normali condizioni di funzionamento; Hera Spa ha inoltre la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione allo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi;

2.10 HERA Spa non risponderà altresì dei danni cagionati da eventuali allagamenti per rigurgiti dei collettori e della fognatura pubblica e pertanto il titolare dello scarico dovrà realizzare, se del caso, dispositivi atti ad evitare tali allagamenti. Le interruzioni del servizio e/o del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad HERA Spa.

3. Altre condizioni

3.1 Entro 30 giorni dalla data di ricevimento della presente autorizzazione, la società dovrà presentare un progetto per la piantumazione de una siepe/alberatura sulla parte del perimetro aziendale attualmente sprovvista :

3.2 L'esercizio dell'attività dovrà avvenire nel rispetto dei limiti di rumore previsti dalla zonizzazione acustica comunale e dalla normativa vigente;

3.3 nell'eventualità dovesse pervenire al Comune di Ferrara - Servizio Ambiente, Agricoltura e Mobilità segnalazioni/esposti da parte di cittadini residenti, il Comune si riserva la possibilità di richiedere agli Organi preposti per legge delle misure fonometriche al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa sull'inquinamento acustico;

3.4 la Società dovrà adottare tutti i mezzi necessari ad evitare pericoli e inconvenienti igienico- sanitari per l'ambiente e per gli addetti;

3.5 Da parte della società dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia di prevenzioni dei rumori, di incidenti e di sicurezza sul posto di lavoro;

3.6 Dovrà essere preventivamente inoltrata ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Ferrara formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento.

Per l'esercizio dell'attività la società dovrà prestare a favore di Arpae – Direzione Generale – via Po n. 5 Bologna, P. IVA 04290860370, adeguate garanzie finanziarie, entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, per un importo pari a **643.440,00** così calcolato: così calcolato: 29.000 (potenzialità di trattamento annua) x 12,00 euro + euro 30.000,00 (importo minimo delle garanzie finanziarie per la messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti pericolosi) + euro 140 x 4.960 (quantitativo istantaneo per messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti non pericolosi), ridotto del 40% per imprese certificate, secondo le modalità di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13.10.2003.

La durata della garanzia finanziaria deve essere pari alla durata dell'autorizzazione; decorso tale periodo la garanzia finanziaria deve rimanere valida per i successivi due anni.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE, la garanzia dovrà essere ricostituita a cura della Società autorizzata, nella stessa misura di quella originariamente determinata.

Per il rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata istanza almeno 180 giorni prima della data di scadenza, con le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 e smi.

Per imprese che risultino registrate ai sensi del Regolamento CE 761/2001 (EMAS) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 o che siano certificate UNI EN ISO 14001, il rinnovo dell'autorizzazione può essere sostituito da un'autocertificazione da parte

della società, ai sensi del DPR 445/2000 e con le modalità di cui all'art. 209 del D.Lgs. 152/06 e smi.

L'autorizzazione avrà validità fino al 30/03/2036

Il presente atto, firmato digitalmente, è rilasciato in bollo alla società, e viene altresì trasmesso al Comune di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, al Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara e ad Hera Spa.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento dell'atto stesso.

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Ferrara
dott. Marco Roverati
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.